ASP Vegni

Delibera
N. 23 del 28.05.2025

N. 23

del PROTOCOLLO DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ADUNANZA DEL GIORNO 28.05.2025

Oggetto: **Costituzione ufficio per i procedimenti disciplinari ai sensi dell'art. 55 bis del D. Lgs. 165/2001 e s.m.i.**

L'anno duemilaventicinque il giorno 28 del mese di maggio alle ore 17.00, il Consiglio di Amministrazione è convocato nei modi e nei termini di legge.

Sono convocati per iscritto i signori:

Componenti Cda	Presente	Assente
De Masi Maria Rosa		X
Manzi Cristiana	X	
Panebianco Salvatore	X	
Pii Anna Maria	X	
Pitardi Romelia	X	

Presiede l'adunanza il Presidente Panebianco Salvatore, così come stabilito all'unanimità dai Consiglieri.

Assiste la sottoscritta Cristina Bruni, presente presso la sede della ASP Vegni, incaricata della stesura del verbale ai sensi dell'art. 11 dello Statuto.

Accertata la legalità del numero degli intervenuti si passa alla trattativa degli argomenti iscritti all'ordine del giorno

Azienda Pubblica di Servizi alla Persona G. Vegni Via IV Novembre, 1 - Castel del Piano (GR)
P.IVA 01571210531 - C.F. 80001080532 - Telefono: 0564/955051

Delibera
N. 23 del 28.05.2025

Proposta di deliberazione

Il Presidente sottopone ai consiglieri la seguente proposta di deliberazione avente ad Oggetto:

Oggetto: **Costituzione ufficio per i procedimenti disciplinari ai sensi dell'art. 55 bis del D. Lgs. 165/2001 e s.m.i.**

Il Consiglio di Amministrazione,

RICHIAMATO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Toscana n. 224 del 01.12.2005 con il quale è stata approvata la trasformazione della ex I.P.A.B. "Casa di Riposo G. Vegni" in "Azienda Pubblica di Servizi alla persona Giuseppe Vegni" a decorrere dal 01.01.2006";

VISTO lo Statuto vigente approvato con delibera n. 38 del 03.09.2014 e in modo particolare gli artt. 8-11 che disciplinano lo svolgimento delle sedute del CdA aziendale;

VISTO l'art. 16 L.R. 43 del 2004, dove è previsto che "*1. L'azienda pubblica di servizi alla persona adotta il proprio regolamento di organizzazione che disciplina:*
a) l'articolazione della struttura organizzativa;
b) i requisiti e le modalità di assunzione del personale, nel rispetto di quanto previsto in materia di contratti collettivi;
c) gli emolumenti spettanti ai componenti degli organi di governo aziendali;
d) ogni altra funzione organizzativa";

VISTE le vigenti disposizioni contenute nel CCNL Comparto Funzioni locali 2019/2021 del 16 novembre 2022 nell'ambito della responsabilità disciplinare ai sensi degli artt. 71 del CCNL che richiama l'art. 54 e seguenti del D. Lgs. 165/2001 rubricato "*Codice di comportamento*";

RICHIAMATO l'art. 72 del CCNL avente ad oggetto "*Codice disciplinare*";

VISTO l'art. 55 bis del D. Lgs. 165/2001 secondo cui: "*Per le infrazioni di minore gravità, per le quali è prevista l'irrogazione della sanzione del rimprovero verbale,* ***il procedimento disciplinare è di competenza del responsabile della struttura presso cui presta servizio il dipendente****.*
Alle infrazioni per le quali è previsto il rimprovero verbale si applica la disciplina stabilita dal contratto collettivo.

*2.**Ciascuna amministrazione, secondo il proprio ordinamento e nell'ambito della propria organizzazione, individua l'ufficio per i procedimenti disciplinari competente per le infrazioni punibili con sanzione superiore al rimprovero verbale e ne attribuisce la titolarità e responsabilità**." […]*

RAVVISATA conseguentemente, la necessità di provvedere alla costituzione dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari, stante il carattere di obbligatorietà dell'ufficio cui assegnare l'esercizio del potere disciplinare;

CONSIDERATO che la giurisprudenza di legittimità ha precisato che: "*Quanto alla censura di cui al primo motivo, la previsione di cui all'art. 55, comma 4 cit., secondo cui "ciascuna amministrazione, secondo il proprio ordinamento, individua l'ufficio competente per i procedimenti disciplinari", e l'art. 24, comma 2, del CCNL enti locali del 6 luglio 1995, che, ai fini della istituzione e composizione dell' "ufficio istruttore" dei procedimenti disciplinari rimanda all'ordinamento di ciascuna amministrazione ("ufficio istruttore individuato secondo l'ordinamento dell'amministrazione"), **non dettano regole tassative circa la composizione dell'ufficio competente per i procedimenti disciplinari**, rimettendo la relativa determinazione a ciascuna amministrazione. Nel caso in esame, il giudice di merito ha accertato che, con il "Regolamento degli uffici e dei servizi", il Comune di Modena ha provveduto a costituire l'ufficio per i procedimenti disciplinari previsto dal D.Lgs. n. 165 del 2001, art. 55. Tale giudizio, che implica un accertamento di fatto, è corretto **in mancanza di specifiche norme che impongono la costituzione di un ufficio articolato e plurisoggettivo, ben potendo lo stesso essere rappresentato da una sola persona ed interna all'ente**: in materia di pubblico impiego privatizzato, ciascuna amministrazione ha, infatti**, il potere di individuare l'ufficio competente di provvedimenti disciplinari secondo il proprio ordinamento** (Cass., 3 giugno 2004, n. 10600; Cass., 30 settembre 2009, n. 2098). Non vi è alcuna norma che imponga la struttura collegiale dell'U.c.p.d., come recentemente precisato da questa Corte (Cass. n. 12245/2015), con principio cui si intende dare continuità nella presente sede"*. (Cass. civ., Sez. lavoro, Sent., 13/06/2016, n. 12109);

RITENUTO in relazione all'assetto organizzativo di questa Azienda di costituire l'Ufficio competente per i procedimenti disciplinari in composizione;

RICHAMATA la sentenza della Corte di Cassazione, Sez. lavoro, Sentenza, 12/06/2015, n. 12245
"*In materia di pubblico impiego privatizzato, ciascuna amministrazione ha il potere di individuare, secondo il proprio ordinamento, l'ufficio competente per i procedimenti disciplinari, sicché esso non deve necessariamente essere integrato da un ufficio articolato e plurisoggettivo, ma può essere rappresentato anche da una sola persona, interna all'ente*";

VISTO il Codice di Comportamento del 27 aprile 2024 allegato alla Delibera di Consiglio di Amministrazione n. 17 del 27 aprile 2024;

RICHIAMATI gli art. 55 e ss. del D. Lgs. 165/2001;

VISTO il D.P.R. n. 62/2013 avene ad oggetto il "*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D. Lgs. 165/2001*";

VISTO il CCNL Comparto Funzioni locali 2019/2021 del 16 novembre 2022;

TERMINATA la discussione,

EFFETTUATA la votazione a voti palesi

PRESENTI: NR. 4 consiglieri

VOTI A FAVORE: NR. 4 consiglieri

DELIBERA

DI COSTITUIRE, nell'ambito della struttura organizzativa l'Ufficio Procedimenti Disciplinari (UPD) ai sensi dell'art. 55-bis del D.lgs. 165/2001, in ordine a tutti i fatti punibili con sanzioni di gravità maggiore rispetto al rimprovero verbale;

- **DI INDIVIDUARE** l'Ufficio Procedimenti Disciplinari nelle persone di Manzi Cristiana, Pii Anna Maria e Pitardi Romelia, competenti a dare avvio, istruire e concludere tutti i procedimenti disciplinari secondo le norme vigenti in materia;

- **DI STABILIRE** che l'Ufficio Procedimenti Disciplinari si dovrà astenere in caso di incompatibilità o conflitto di interesse;

- **DI DARE ATTO** che il presente atto sarà altresì pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente nell'apposita sezione Amministrazione Trasparente, nonché sull'Albo istituzionale.

Il presente verbale, così come redatto, viene sottoscritto come segue:

Il Presidente della seduta — Il verbalizzante

Salvatore Panebianco — Cristina Bruni

Il sottoscritto verbalizzante della seduta,

visti gli atti d'ufficio

attesta che la presente deliberazione:

- È pubblicata nel sito web istituzionale della ASP www.aspvegni.it accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, Legge 18 giugno 2008, n.69) dal giorno 29.05.2025 per quindici giorni consecutivi.

Il verbalizzante

Cristina Bruni

Firmato digitalmente da

salvatore panebianco

SerialNumber = TINIT-PNBSVT61R16C085X
C = IT
Data e ora della firma: 29/05/2025 09:37:48

Firmato digitalmente da

CRISTINA BRUNI

SerialNumber = TINIT-BRNCST72M56C085V
C = IT
Data e ora della firma: 29/05/2025 09:34:59